

RELAZIONE SULLA GESTIONE 1 gennaio – 3 settembre 2017

La Camera di Commercio di Catania, nel corso del 2017 è stata sottoposta a gestione commissariale sino al 3 settembre 2017 in quanto il 4 settembre 2017, a seguito di convocazione dell'Assessorato Attività Produttive, si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catania, Ragusa, Siracusa della Sicilia Orientale che ha eletto il Presidente e nella successiva seduta del 22 settembre 2017 l'Organo consiliare ha eletto la Giunta camerale. Pertanto a far data dal 4 settembre 2017 è costituito il nuovo Ente camerale nato dalle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa.

Nel periodo precedente l'istituzione del nuovo Ente, 1 gennaio 2017- 3 settembre 2017 Il Commissario ad Acta, in base al Decreto di nomina, ha espletato le funzioni del Consiglio e della Giunta camerale, per gli atti ad esso demandati.

Nel rispetto del dettato regolamentare, come articolato dal D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e conformemente alle norme statutarie e regolamentari concernenti la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio, è stato predisposto il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio di Catania per il succitato periodo e, in applicazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, è composto anche da Preventivo di Cassa (Entrate ed Uscite) Finanziario, Prospetti SIOPE.

Il sistema camerale, e ciascuna Camera che di questo è parte ed elemento funzionale, in ossequio ai principi enucleati dalla Legge 580/1993 ss.mm.ii., e dalla Legge Regionale n. 4 del 2 marzo 2010, nonché dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2010, in base alla quale trovano ancora transitoriamente applicazione i termini previsti dal D.P.R. 254/2005, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Le strategie, le linee di indirizzo e i piani per lo sviluppo imprenditoriale locale sono delineati nel programma pluriennale adottato dal Consiglio camerale pro tempore, e i cui contenuti sono ogni anno aggiornati dalla Giunta pro tempore, individuandone gli obiettivi programmatici mediante la relazione previsionale e programmatica, adottata in sede di approvazione del bilancio preventivo.

● **OBIETTIVI E RISULTATI**

– **Obiettivi fissati**

Gli obiettivi programmatici individuati e contenuti nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Camerale con deliberazione n. 4 del 31 ottobre 2016, si sono concretizzati in interventi mirati al sostegno dello sviluppo delle imprese e del processo di internazionalizzazione delle stesse, nonché a migliorare la struttura organizzativa dell'ufficio tributi, al fine di implementare la percentuale di esazione del diritto annuo di modo che si possa destinare tale incremento dei proventi alle iniziative a sostegno della promozione e internazionalizzazione delle nostre imprese.

Le linee di intervento individuate nella relazione previsionale e programmatica non possono prescindere dalle caratteristiche del tessuto economico locale, contraddistinto dal nanismo della nostra struttura imprenditoriale (oltre il 93% delle nostre imprese ha un

capitale inferiore a 25 mila euro), per non parlare dell'alto numero di ditte individuali che, nel totale delle registrate, rappresentano oltre il 60% e questo costituisce indubbiamente una condizione di debolezza delle nostre imprese che, non disponendo di risorse economiche sufficienti per affrontare i costi di partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche, limitano la loro capacità di internazionalizzazione, per cui è indispensabile che la Camera assuma l'onere di utilizzo degli stand e dei servizi correlati, incentivando e facilitando la loro partecipazione.

Interpretando la crescente richiesta di opere infrastrutturali proveniente dal sistema produttivo, la Camera è impegnata a seguire, l'attività di gestione dello scalo aeroportuale catanese e del connesso aeroporto di Comiso, e con la recente costituzione della Camera di Commercio di Catania Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale porrà in essere nel 2018 un'attiva partecipazione sulle scelte di sviluppo dell'aeroporto.

In questo contesto di crisi economica che registra un impoverimento del tessuto produttivo, è necessario moltiplicare gli sforzi affinché nell'interesse generale e a tutela della cosa pubblica si elabori ed avvii un piano industriale dei due scali nel segno degli impegni economico-strutturali assunti con l'Autorità di Vigilanza, conseguentemente alla concessione quarantennale, e ciò affinché l'aeroporto possa svilupparsi compiutamente raggiungendo l'obiettivo di terzo aeroporto d'Italia, così come l'aeroporto di Comiso possa incrementare il proprio *portafoglio voli*, attraendo compagnie aeree e voli charter, riducendo così le distanze anche con i mercati di sbocco delle nostre produzioni contribuendo a rendere più competitivo l'intero territorio del Sud Est della Sicilia.

Il tutto, ovviamente, pianificato in coerenza con le altre infrastrutture strategiche del territorio, prime fra tutte il Porto e l'Interporto.

La Camera, in una visione strategica del sistema infrastrutturale, in una idea di creazione di un unico sistema portuale che colleghi, in rapporto interfunzionale diversificato i porti di Pozzallo, Augusta, Siracusa e Catania, deve perseguire quel percorso avviato da qualche anno e indirizzato allo sviluppo dell'area del Sud-Est siciliano attraverso l'interazione operativa degli aeroporti di Catania e Comiso, come dovrà essere vigile nel progetto di sviluppo dell'area portuale e del porto, per pervenire, in ultima analisi, ad un sistema infrastrutturale integrato che rafforzi gli elementi di competitività del territorio di riferimento.

In tema di funzioni amministrative, la Camera ha continuato nel 2017 l'intervento teso al miglioramento dei servizi resi alle imprese e ai cittadini e quelli di giustizia alternativa, attraverso la Camera Arbitrale e di Conciliazione e l'Organismo di Mediazione.

Nella considerazione che i motivi di contenzioso tra imprese, e tra imprese e consumatori sono latenti, l'impegno è stato e dovrà essere indirizzato verso forme di intervento mirato alla diffusione del ricorso alla conciliazione, all'arbitrato ed alla mediazione, ottenendo un duplice risultato: da un lato la riduzione dei carichi processuali nei Tribunali civili, dall'altro la riduzione dei tempi di giudizio e dei relativi costi.

Si è colta pertanto la necessità di incentivare il ricorso a tali strumenti per ovviare in qualche misura ai tempi e ai costi della giustizia civile, giunti ormai a livelli insostenibili per un sistema economico moderno, trasparente, globalizzato.

La Camera è stata sempre impegnata a supportare quei Comuni del comprensorio catanese il cui Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) non abbia i requisiti informatici richiesti dalla legge, assumendo la gestione del front-office telematico dei rispettivi SUAP che per l'anno in considerazione sono n. 20 e precisamente: Aci Bonaccorsi, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Fiumefreddo, Giarre, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa,, Mascali, Mascalucia, Milo, Mirabella Imbaccari, Nicolosi,

Piedimonte Etneo, Riposto, San Gregorio di Catania, Sant'Alfio, Scordia, Trecastagni, Valverde.

In merito alla cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative, nel 2017 è proseguita l'attività di aggiornamento del Registro delle Imprese, al fine di conseguire l'obiettivo di disporre di un'anagrafe delle imprese corrispondente alla realtà del tessuto economico, nonché di migliorare la capacità esattiva della Camera, potendo fare riferimento all'esatto ammontare del diritto annuo riscuotibile.

Le linee strategiche sopra tracciate, così come individuate nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui al bilancio di previsione 2017, definiscono gli obiettivi come specificatamente sotto riportati:

- Attività promozionale a sostegno delle imprese;
- Incentivazione della cultura dell'innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- Aggiornamento dell'Anagrafe del Registro Imprese (proseguimento dell'attività volta alla cancellazione d'ufficio delle imprese inattive, conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 247/2004 per mantenere il Registro conforme alla realtà imprenditoriale locale);
- Promozione dei nuovi strumenti di giustizia alternativa;
- Promozione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture;
- Semplificazione amministrativa, e-government.

● **Risultati raggiunti**

Gli obiettivi programmatici, come sopra evidenziati, hanno impegnato nel corso del periodo in esame tutti gli uffici a concretizzare in atti operativi gli indirizzi del Commissario ad acta con i poteri della Giunta Camerale. L'impegno e la professionalità profuse nel perseguire gli obiettivi assegnati sono misurabili dai risultati raggiunti così come appresso illustrati:

a) ATTIVITA' PROMOZIONALE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

L'attività a sostegno della promozione delle imprese, volta a favorirne lo sviluppo e l'internazionalizzazione, si è concretizzata nel promuovere ed organizzare la partecipazione delle nostre aziende ai diversi ed articolati eventi fieristici settoriali e plurisetoriali, al fine di creare una rete di contatti stabili con operatori sia nazionali che internazionali, per l'affermazione del Made in Sicily, tanto in Italia che all'estero, il tutto nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Alla data del 3/9/2017 Sono stati organizzati n. 5 eventi in Italia ai quali hanno partecipato 84 imprese, in particolare :

ITALIA

| | |
|---------------|---------------|
| MY PLANT | n. imprese 16 |
| OLIO CAPITALE | n. imprese 7 |
| TUTTO FOOD | n. imprese 21 |
| VINITALY | n. imprese 18 |

SOL & AGRIFOOD

n. imprese 12

ARTIGIANO IN FIERA

n. imprese 30 (previsione al 3/9/2017)

ESTERO

Per quanto concerne l'attività di promozione all'estero si è provveduto a fornire collaborazione all 'ICE Agenzia ai sensi dell'art.1 comma 1 del Dlgs. 25/11/2016 n.219.

A seguito dell'attività di presentazione e assistenza alle imprese dei settori interessati alla partecipazione ai bandi relativi al piano EXPORT SUD IV annualità e ad altre iniziative organizzate dall'ICE – Agenzia, hanno aderito a missioni imprenditoriali (incoming e outgoing), fiere, workshop e incontri BtoB all'estero, n.23 imprese del territorio.

La scelta delle iniziative sopra indicate è stata operata tenendo presente le caratteristiche del nostro tessuto produttivo ed ha interessato settori economici quali l'agricoltura, con il comparto del vitivinicolo, del florovivaismo e dell'agroalimentare, nonché beni di consumo, artigianato di qualità ed elettronica.

L'interesse mostrato dalle nostre aziende, il gradimento manifestato nel partecipare a tutti gli eventi organizzati dalla Camera di Commercio attraverso gli uffici dell'Area Promozione e, soprattutto, il ritorno economico in termini di acquisizione di nuovi clienti, di nuovi contratti e di crescita del fatturato, sono il segno tangibile dei servizi di promozione offerti alle imprese nell'anno 2017.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Sempre in tema di promozione e sviluppo del territorio, al fine di favorire la crescita della cultura imprenditoriale e di sostenere la qualità dei prodotti e servizi nel territorio, sono state poste in essere alcune azioni di formazione/informazione secondo il seguente calendario:

- 1) 29 marzo 2017: Presentazione dei dati sulla produzione dei vini dell'Etna in occasione della partecipazione della Camera di Commercio di Catania all'edizione 2017 del Vinitaly.
- 2) 30 giugno 2017: Incontro di presentazione sulle opportunità di investimento e commercializzazione di prodotti negli Emirati Arabi Uniti, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi.
- 3) 19 - 28 giugno 2017 : ciclo di seminari sul “Made in Sicily”, in collaborazione con il Dipartimento di Economia delle Imprese dell'Università di Catania. Le sedute inaugurale e conclusiva si sono svolte presso la Camera di Commercio con il coinvolgimento delle imprese dei settori interessati.

Nell'ambito dell'attività a sostegno della internazionalizzazione sono state elaborate le Schede Paese, volte ad illustrare, alle imprese richiedenti, gli aspetti fiscali,

doganali, di etichettatura dei prodotti, le norme a tutela dei consumatori e le caratteristiche degli imballaggi. Le stesse schede sono state rese disponibili per tutte le imprese.

Inoltre, la Camera attraverso molteplici iniziative ha operato in direzione della fidelizzazione delle imprese, portando le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con ottimi risultati, di cui è conferma l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementata notevolmente, tanto da coinvolgere n.1.551 aziende (rubricate per settori e sottosettori) anche mediante una costante e regolare attività di comunicazione e informazione .

BRAND ETNA QUALITY

Allo scopo di rendere fruibile l'utilizzo del marchio "Etna Quality" da parte delle imprese richiedenti ed in possesso dei requisiti richiesti si è provveduto alla redazione del regolamento di concessione d'uso del marchio per la trasformazione in marchio collettivo, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 (Codice di Proprietà Industriale).

In data 11 luglio 2017 si è tenuta una riunione sul "Marchio Etna Quality" con i rappresentanti delle organizzazioni produttive della provincia (Distretti, Associazioni Produttori e Associazioni di Categoria) per illustrare il progetto relativo alla trasformazione del Marchio Etna Quality in Marchio Collettivo d'Area ed acquisire le osservazioni necessarie per l'avvio di un tavolo tecnico finalizzato alla redazione del disciplinare per l'assegnazione del marchio ai prodotti oggetto di tutela.

PO FERS REGIONE SICILIA 2014-2020

E' stata svolta un'intensa attività di informazione ed assistenza alle imprese del territorio in merito alla formulazione dell'istanza di partecipazione al Bando Regionale finanziato dal PO Fers 2014-2020, avente ad oggetto Fiere nazionali ed internazionali nei settori Agroalimentare, Artigianato ed edilizia.

ATTIVITÀ DEL COMITATO D'ASSAGGIO DEGLI OLI EVO – SALA PANEL CCIAA

A seguito del riconoscimento avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 8120 del 14.12.2011 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Comitato di Assaggio ha continuato l'attività di analisi di campioni di olio in modo sistematico.

Inoltre, nell'anno 2017, conformemente alla normativa vigente, è proseguita l'attività di rilascio delle certificazioni alle imprese per la valutazione sensoriale degli olii extravergine di oliva. E' stato, inoltre, effettuato il Ring Test per la verifica dei requisiti richiesti dal Centro di ricerca per l'Olivicoltura e l'Industria Olearia, superato con relativo mantenimento dell'accreditamento presso il Ministero delle Politiche Agricole, come da comunicazione del 28 aprile 2017.

L'attività è stata, inoltre, caratterizzata dalla possibilità offerta ad enti ed associazioni di produttori, previo pagamento di apposita quota, di utilizzare la Sala Panel per la realizzazione di sedute d'assaggio. E' stato realizzato un corso dal 10/1 al 30/3 a cura di Unasco - O.P. Olio Verde di Sicilia, diretto dal Capo Panel della CCIAA.

Sono in corso di calendarizzazione n 2 corsi richiesti da altrettante associazioni di produttori

La Camera ha partecipato alle iniziative relative alla XXV edizione del Concorso Ercole Olivario Anno 2017. Oltre a diffondere presso le aziende del settore il regolamento, la Camera, in sintonia con la consorella di Ragusa – sede regionale-, ha proceduto al prelievo dei campioni dell'azienda catanese partecipante per il prosieguo delle fasi di selezione.

Il Comitato d'Assaggio della CCIAA di Catania ha ottenuto un importante riconoscimento grazie alla nomina del Capo Panel dott. Giuseppe Pennino a componente della Giuria Nazionale del Concorso Ercole Olivario per l'edizione 2017.

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Anche nel 2017 la segreteria del Comitato ha svolto l'attività di informazione e consegna di documentazione relativa a fondi e finanziamenti a favore delle imprese al femminile.

DISTRETTI PRODUTTIVI

A seguito dell'entrata in vigore del DA Attività Produttive Regione Siciliana n.1937/2016 l'ufficio ha proceduto all'istruttoria (Controllo codici e attività e addetti dichiarati al Registro Imprese. Formulazione, elencazione e raggruppamenti codici ateco per imprese e province. Patto di Sviluppo e Statuto Distretto: controllo schede imprese e partners) ed alla redazione della relazione di contesto ed all'analisi del Patto per lo Sviluppo dei seguenti distretti produttivi, aventi sede legale presso la provincia di Catania, data la preponderanza del numero di imprese catanesi aderenti sul totale regionale:

DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA

imprese n.53

DISTRETTO FICODINDIA DI SICILIA - 1)

imprese n.67

DISTRETTO FICODINDIA DI SICILIA - 2)

imprese n.80

ATTIVAZIONE DEL PROGETTO PID PUNTO IMPRESA DIGITALE.

A seguito della deliberazione del Commissario ad Acta della Camera di Commercio di Catania con i poteri del Consiglio Camerale n.1 del 21 marzo 2017, avente per

oggetto "Modifica deliberazione Commissario ad Acta con i poteri della Giunta Camerale n.22 del 1 dicembre 2016 relativa a Diritto camerale anno 2017 – incremento del 20% dell'importo. Incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017-2019" con la quale si è provveduto ad aderire ai progetti "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" prevedendo l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 il cui gettito sarà destinato ai progetti sopra indicati, è stato avviato il servizio Punto Impresa Digitale.

In data 21 luglio è stata avviata l'Azione di sistema n.2/2017 "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali - linea formativa 2- Le Camere per l'innovazione digitale" a cui il dirigente ed i funzionari preposti partecipano con regolarità ai fini della gestione del bando e delle iniziative contenute nel progetto per il triennio 2017/2019.

RISORSE

Al 3 settembre 2017, per le attività promozionali direttamente organizzate dall'Ente camerale, quali la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali la Camera ha sostenuto la spesa di €. 320.560,00.

La consueta attività di erogazione di forme di sostegno alle imprese, attraverso i contributi per la partecipazione autonoma a fiere e mostre di livello internazionale non è stata realizzata nel corso dell'anno a causa del mancato finanziamento del bando 2017.

Nel corso del 2017 sono stati erogati contributi ad associazioni per iniziative di carattere sociale per € 4.500,00 .

Negli ultimi anni, come è noto, le Camere di Commercio sono state impegnate nel favorire l'accesso al credito per le PMI attraverso il supporto ai Consorzi fidi, anche in ossequio ad una specifica norma della Legge di Stabilità 2014 (articolo 1 commi 54-55) che ha disposto che le Camere, per gli anni 2014, 2015 e 2016, destinassero 70 milioni di euro l'anno al rafforzamento patrimoniale di tutti i Confidi.

La Camera di Commercio di Catania sin dal 2009 e fino allo scorso esercizio finanziario, ha provveduto a stanziare, le somme necessarie per consentire l'accesso a tali forme di sostegno, sulla base di un proprio regolamento contenente la disciplina sulle modalità di erogazione di contributi ai Consorzi Fidi per quote di partecipazione ai Fondi Rischi.

Il recente Decreto Interministeriale Mise/Mef del 3/1/2017, in esecuzione a quanto stabilito dall'art. 1 , comma 54 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità per il 2014), ha sancito l'istituzione di un apposito e distinto fondo rischi all'interno del Fondo di Garanzia cui i confidi possono attingere allo scopo di concedere nuove garanzie alle PMI associate, con una procedura "a sportello", fissando la data iniziale di invio delle istanze al 2/5/2017 e quella finale al 31/12/2018.

I soggetti beneficiari, individuati dal Decreto (art. 3) sono :

a) i Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB;

- b) i Confidi coinvolti in operazioni di fusione in un unico soggetto;
- c) i Confidi che abbiano stipulato contratti di rete.

Attualmente, alla Camera rimane la possibilità di continuare a sostenere il sistema di accesso al credito per le PMI contribuendo all'incremento del Fondo di Garanzia Nazionale, anche se, per carenze finanziarie, ciò non è stato fatto.

Il complesso dei dati come sopra evidenziati conferma l'efficacia della strada intrapresa dagli Organi di Governo camerali che ha visto gli uffici ottimamente interpretare e concretizzare le linee di indirizzo da questi delineati. L'Ente camerale, proseguendo nell'attività diretta al sostegno dello sviluppo delle imprese, ha realizzato un programma di interventi mirati, volti a stimolare lo spirito imprenditoriale, spingendo le nostre aziende a misurarsi con i *competitor* nei mercati sia nazionali che esteri. Tale attività è proseguita anche durante la gestione commissariale. L'azione svolta dall'ufficio Promozione, in uno con i risultati di spicco conseguiti, hanno definitivamente affermato il ruolo della Camera di Commercio con azioni efficaci, soprattutto in favore del sostegno e della promozione delle imprese nella penetrazione dei mercati nazionali ed esteri.

b) Innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico

La Camera di Commercio ha proseguito la collaborazione con il Tribunale di Catania, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e l'Ordine degli Avvocati, per l'attuazione del Processo Civile Telematico. Il progetto ha consentito di creare un punto di accesso telematico ai fascicoli del Tribunale a favore di quelle imprese che hanno contenzioso giudiziario, utilizzando il *know – how* della Camera di Commercio, ovvero del Sistema informatico camerale.

c) Aggiornamento dell'Anagrafe del Registro delle Imprese

Obiettivo della Camera è tenere un'anagrafe del Registro delle Imprese costantemente aggiornata al fine di garantire trasparenza al mercato, essendo strumento indispensabile per ottimizzare il funzionamento del sistema economico. Tale obiettivo è stato mantenuto anche nel periodo in esame, con una verifica su un totale di quasi 1576 imprese, per le quali si è dato avvio all'esame dei presupposti per la cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 e dell'articolo 2190 del c.c.

Per quanto concerne il SUAP, il Registro delle Imprese ha prestato assistenza e collaborazione per quei Comuni (20) per i quali l'ufficio svolge competenze delegate del SUAP.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati ulteriormente incrementati i servizi resi all'utenza presso l'Infocenter ed a seguito dell'interazione degli sportelli Infocenter con il personale addetto al rilascio dei dispositivi di firma digitale si è mantenuta la multifunzionalità degli sportelli del Registro delle Imprese assicurando, nonostante i collocamenti in quiescenza del personale, la continuità degli standard qualitativi, anche in considerazione dell'aumento di richieste di rilascio di dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche.

d) Promozione di nuovi strumenti di giustizia alternativa

Il D. Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010, così come modificato dal D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (*Decreto del Fare*) convertito in Legge 9 agosto 2013 n. 98 ha, come è noto, previsto l'obbligatorietà della mediazione nelle seguenti materie: condominio, diritti reali, divisione,

successioni ereditarie, patti di famiglia, locazioni, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Le modifiche legislative intervenute nel 2013 hanno in parte modificato la normativa precedente, prevedendo in particolare:

l'assistenza necessaria dell'avvocato nelle materie in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale;

la previsione che al primo incontro di mediazione le parti possano esprimersi negativamente sulla possibilità di iniziare la procedura, dando anche in questo caso per avvertita la condizione di procedibilità;

la condanna nel successivo giudizio della parte costituita che, nei casi previsti dall'art. 5 della normativa citata, non ha partecipato al procedimento al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una somma di importo corrispondente al contributo unificato dovuto per il giudizio;

l'esecutività automatica dell'accordo se sottoscritto oltre che dalle parti dai rispettivi avvocati che certificano la conformità dell'accordo alle norme imperative e all'ordine pubblico.

Resta confermato il dato del mancato decollo dell'istituto della mediazione, nonostante l'incremento del numero di procedimenti che sono stati avviati presso l'Organismo di mediazione nel 2017 (47 in tutto tra obbligatori e volontari), rispetto ai 34 del 2016. A poco sono servite le novità legislative che avrebbero dovuto rendere ancora più vantaggioso economicamente il ricorso a tale istituto: tra tutti si pensi all'esonero dal pagamento dell'indennità di mediazione ove non si superi il primo incontro. Si continua ad assistere frequentemente a procedimenti che si concludono negativamente per mancata comparizione della parte invitata o per volontà espressa delle parti che, se pur presenti, non intendono andare avanti nel procedimento. Sembra che il cittadino non abbia recepito l'introduzione del nuovo istituto della mediazione come una occasione per evitare i tempi e i costi della lite giudiziaria, ma, al contrario come un ulteriore onere, anche economico, introdotto prima di ricorrere in giudizio.

Per quanto riguarda l'istituto della Conciliazione in materia di telecomunicazioni, che costituisce condizione di procedibilità rispetto al procedimento giudiziario, nel 2017 si registra un ulteriore decremento (101) rispetto all'anno precedente (124). Anche per il 2017 c'è da registrare il dato del rifiuto, tacito o espresso, delle compagnie telefoniche di sedersi al tavolo della conciliazione. Infatti, a parte Telecom Italia, con la quale è stato stipulato un accordo con Unioncamere anche per la fatturazione delle spese di conciliazione, non essendo prevista dal legislatore alcuna sanzione per la mancata partecipazione alla conciliazione, nessun'altra compagnia aderisce alle conciliazioni.

Per quanto riguarda la novità introdotta dalla delibera n. 209/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, che ha istituito dal 1 gennaio 2017 il tentativo obbligatorio di conciliazione per le controversie aventi ad oggetto i servizi di fornitura dell'energia elettrica e del gas, tale tentativo obbligatorio, da tenersi presso il Servizio di Conciliazione e altri organismi, è condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dalla suddetta Autorità, in attuazione dell'art. 2, comma 24, lettera b), della legge 14 novembre 1995 n. 481 e dell'art. 141 comma 6 lettera c) del Codice del Consumo.

Ad oggi sono state gestite n.5 conciliazioni in materia e anche per queste, in assenza della previsione legislativa di una sanzione, i gestori invitati hanno tacitamente rifiutato di

partecipare all'incontro di conciliazione.

Resta confermato anche per il 2017 il dato dell'incremento delle domande di arbitrato amministrato, n.6 sino ad oggi, rispetto ai 5 del 2016.

e) Promozione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture

Di tali funzioni, senz'altro fra le più determinanti per lo sviluppo economico del territorio, l'unica espletata dall'Ente è quella della gestione, e ciò non per mancanza di interesse, bensì per le insufficienti risorse finanziarie, causa l'irrisolto problema del carico pensionistico che grava sugli oneri correnti delle finanze camerali.

Invero, la legge di riforma del sistema camerale, così come recepita dalla legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010, attribuisce alle Camere di Commercio la funzione di promuovere, progettare e gestire opere infrastrutturali che servono allo sviluppo del territorio; purtroppo, a fronte di cotanta rilevante funzione, registriamo una scarsità di risorse finanziarie da poter destinare a tali iniziative.

f) Semplificazione amministrativa

Tale obiettivo, costantemente perseguito anno dopo anno, nel concretizzarsi nello snellimento dei procedimenti amministrativi, di fatto migliora l'efficienza degli uffici e rende più efficace l'azione della Camera nell'espletamento delle funzioni amministrative con immediati riflessi nella riduzione dei costi della burocrazia per le imprese.

Il periodo in esame ha visto l'implementazione del sistema di protocollazione digitale GEDOC finalizzato alla completa dematerializzazione dei documenti cartacei, sia in entrata che in uscita, facendo sì che ciò che circola da un Ufficio all'altro non è più il documento cartaceo originale, bensì il file che lo rappresenta.

Si è ulteriormente incrementato l'uso della piattaforma informatica Com.Unica, programma, questo, che ha unificato tutte le procedure per le richieste da effettuarsi al Registro delle Imprese, all'INPS, all'INAIL e all'Agenzia delle Entrate. Com.Unica è la procedura unica per adempiere agli obblighi derivanti dall'avvio dell'attività di impresa verso questi Enti terzi rispetto al Registro delle Imprese.

Ulteriore implementazione ha avuto il processo di diffusione del servizio denominato "Comunica-StarWeb" presso le Imprese ed i professionisti che le assistono, in quanto rappresenta uno strumento molto semplice ed efficace per la predisposizione delle pratiche della "Comunicazione Unica" consentendo inoltre all'Ufficio del Registro delle Imprese un'attività di controllo più snella.

Tale applicativo informatico è l'unico strumento che consente di inoltrare al Registro delle Imprese i Contratti di Rete (soggetto che crea aggregazione tra le imprese al fine di collaborare e accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa sul mercato).